

INCENDIO FONTE VETICA DA FUOCO A TERRA SFUGGITO AL CONTROLLO, 6 IDENTIFICATI

6 Agosto 2017



L'AQUILA – La procura della Repubblica dell'Aquila ha aperto un'inchiesta con l'ipotesi di reato di incendio colposo dopo il rogo che da ieri sta devastando la pineta e in generale l'area di Fonte Vetica nella Piana di Campo Imperatore.

Le indagini sono affidate al sostituto procuratore Simonetta Ciccarelli, che ha delegato i militari del reparto carabinieri forestali del Parco Gran Sasso-Laga.

Ieri pomeriggio sono state identificate 6 persone tra le quali potrebbero esserci i responsabili.

Secondo quanto appreso, si tratta di giovani, abruzzesi, parte di un gruppo più vasto.

A originare l'incendio un fuoco acceso a terra e sfuggito al loro controllo.

I carabinieri forestali in servizio di vigilanza alla 58ª Rassegna ovini avrebbero intuito il pericolo e provato a spegnere il fuoco prima che fosse troppo tardi, ma senza riuscirci anche a causa del forte vento.

L'area dove si trova il punto di innesco è stata individuata, circoscritta e sequestrata.

Lunedì verrà inviata la comunicazione di notizia di reato alla procura.

Il rogo ha coinvolto l'intera pineta e ha scavalcato il versante aquilano, dirigendosi verso il Pescara e, in particolare, verso Rigopiano.

In questi giorni si è svolta sul posto la 58ª edizione della Rassegna ovini di Campo Imperatore, che ha portato in zona 30 mila persone.

Il rogo si è propagato rapidamente a causa del grande caldo e del forte vento.

Dopo aver interessato le sterpaglie della piana, le fiamme hanno raggiunto e superato la montagna circostante, bruciando

prima la pineta e poi la faggeta, fino a raggiungere la zona di Vado di Sole, al di sopra di Rigopiano.

Oltre a un Canadair, che ha effettuato lanci, sul posto si sono messi al lavoro i Vigili del Fuoco del Comando provinciale dell'Aquila, i Carabinieri Forestali, la Protezione Civile e i volontari.

Alcune squadre di Vigili sono partite anche da Pescara e dal Distaccamento di Montesilvano (Pescara).